

Allegato F)

**Agenzia Sviluppo Distretto Industriale del Mobile
“Distretto del Mobile Livenza Società Consortile a r.l. ”**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO
DEL DISTRETTO DEL MOBILE LIVENZA 2012-2014**

PREMESSA

La Regione Friuli Venezia Giulia con L.R. 27/1999 ha istituito i distretti industriali. In particolare, ha individuato, all'interno del territorio regionale, sette distretti industriali, in ottemperanza alla L.317/91.

Il 3 marzo 2000, con delibera di Giunta Regionale n. 457, la Regione FVG ha istituito il Distretto Industriale del Mobile di Pordenone che individua l'ambito territoriale comprendente i comuni di Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Sacile.

Poi con atto notarile, il 31/12/2001 si è costituito il Consorzio del Mobile Livenza; esso nasce per un'esigenza immediata che è quella di fornire al neo-nato "Distretto del Mobile" un braccio operativo, essendo il Distretto privo di personalità giuridica.

In un secondo momento il Consorzio diventa parte attiva di un Accordo di Programma che vede partecipare:

- la Regione Fvg come ente finanziatore;
- il Comune di Brugnera come ente beneficiario;
- il Consorzio del Mobile Livenza, come ente attuatore di due progetti: il marchio distrettuale e il portale informatico.

Con la delibera regionale n° 1488 del 22.06.2007, ai sensi dell'articolo 3 della L.R 27/1999, come sostituito dall'art. 15, comma 1 della L.R. 4/2005, e con il successivo decreto del Presidente della Regione n. 0185 del 20 giugno 2007 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha riconosciuto l'Agenzia Sviluppo Distretto Industriale denominata "Distretto del Mobile Società Consortile a.r.l."

Il 31 dicembre 2010 si è poi verificata la fusione tra il Distretto del Mobile ed il Consorzio con effetto retroattivo al 1° gennaio 2010, a decorrere dalla quale il Distretto ha assunto la nuova denominazione di "Distretto del Mobile Livenza Società Consortile a.r.l.", ed ha recepito tutti gli obblighi e diritti già acquisiti dal Consorzio; la Regione ha preso atto della fusione con decreto del Presidente della Regione n. 035 del 24 febbraio 2011.

Con la delibera n° 1581 del 13/09/2012 della Giunta Regionale viene individuato, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 27/1999 e successive modificazioni, il Distretto Industriale del Mobile, in conformità con i criteri per l'individuazione e il riconoscimento dei distretti industriali di cui alla deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2006, n. 1695, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2012, n. 126, con riferimento alla categoria economica (dalla classificazione delle attività economiche ATECO 2007) "C16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio" e "C31 Fabbricazione di mobili". L'ambito territoriale del Distretto comprende i seguenti 19 Comuni: Azzano

Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Sacile, Pordenone, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento.

PRESENTAZIONE DEL DISTRETTO

1. L'IDENTIFICAZIONE DEL DISTRETTO

1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Distretto Industriale del Mobile si sviluppa su un vasto territorio posto a cavallo del fiume Livenza e diviso tra le regioni del Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Il centro vitale del distretto è costituito da due sistemi produttivi locali:

- il primo è quello del Livenza che include in Veneto l'opitergino-mottense con alcuni comuni limitrofi e in Friuli il sacilese;
- il secondo è il Quartier del Piave.

L'Alto Livenza è una realtà territoriale che, nonostante manchi di una istituzionale definizione amministrativa, presenta connotati territoriali e culturali ben precisi.

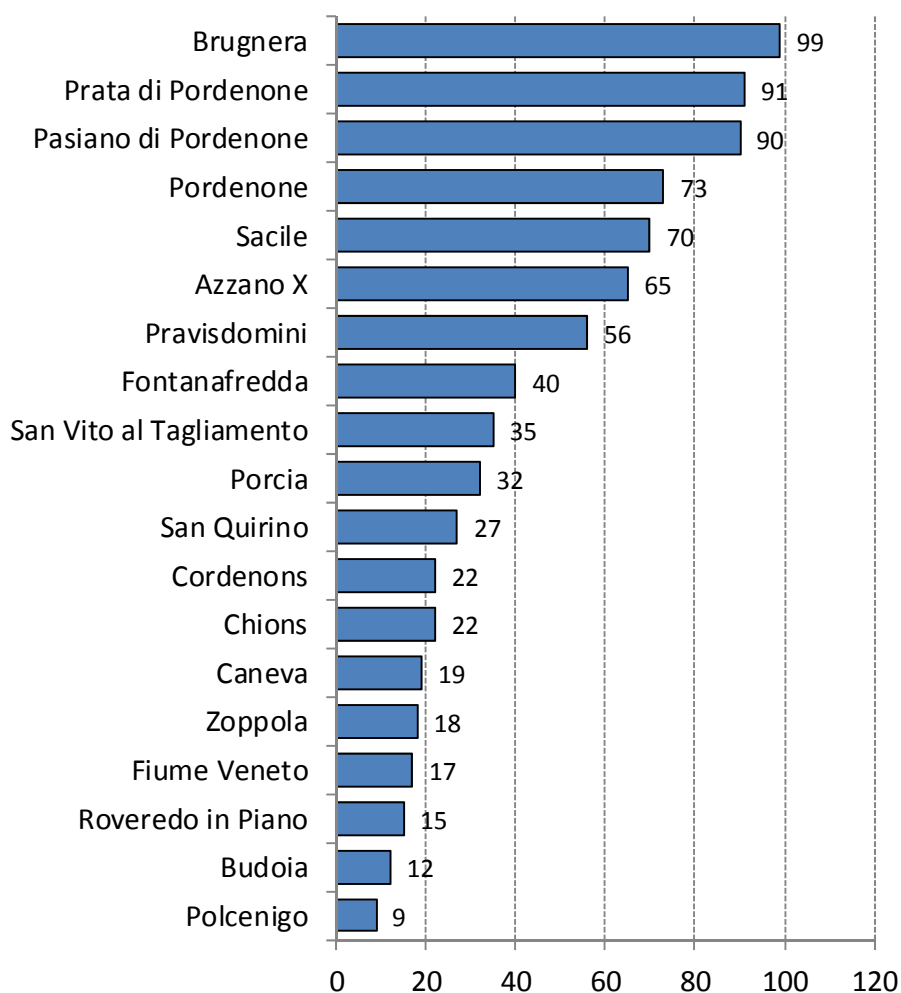
L'elemento dominante del paesaggio è l'acqua, sia che si tratti dell'ampia portata del fiume Livenza o di quella modesta, ma vivace, dei tortuosi torrenti che si gettano nel fiume delle varie zone della pedemontana veneta e pordenonese.

In data 13 settembre 2012 è stato riconosciuto dalla Giunta Regionale della Regione Friuli V.G. l'allargamento del Distretto a ulteriori 8 comuni: Cordenons, Fiume Veneto, Pordenone, Roveredo in Piano, Porcia, San Quirino, San Vito al Tagliamento e Zoppola. Questi comuni si aggiungono ai preesistenti Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Prata di Pordenone, Pravisdomini e Sacile.

1.2 DATI DESCRITTIVI GENERALI

Secondo i dati aggiornati al secondo trimestre 2012 della CCIAA di Pordenone – Infocamere, il numero di unità locali del legno-arredo presenti nei diciannove comuni del Distretto del Mobile Livenza risultano 812 (6 unità locali ogni 1.000 abitanti, -5,6% rispetto al secondo trimestre 2011), ovvero l'86% delle unità locali della provincia di Pordenone per il settore in esame. Le unità locali del Distretto appartengono per il 67% al settore del mobile (divisione c31 della classificazione Ateco2007), per il 33% al settore del Legno (divisione c16 della classificazione Ateco2007). Delle 812 unità locali del settore, 347 sono aziende artigiane (43%).

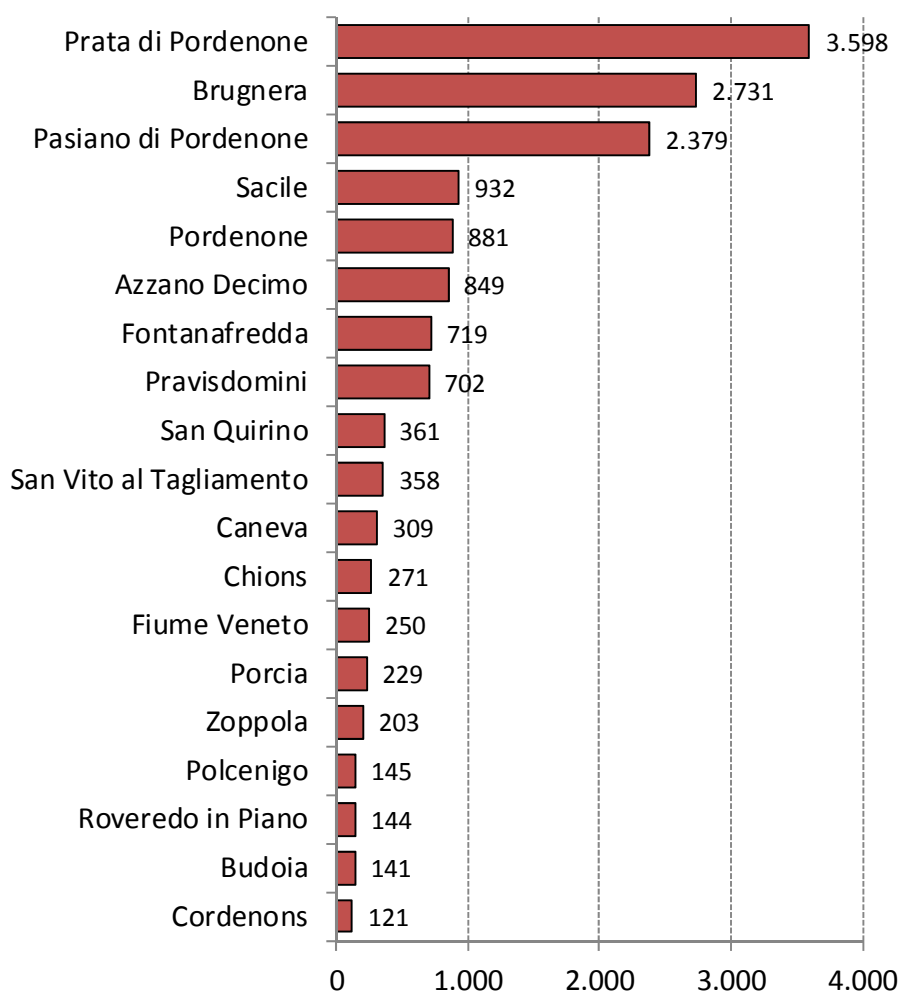
Grafico 1 – Distribuzione delle Unità locali del legno-arredo del Distretto del Mobile Livenza per comune. Il trimestre 2012



Fonte: elab. su dati Infocamere

I Comuni del distretto che presentano la maggiore concentrazione di imprese industriali e di addetti del settore legno-arredo sono Brugnera (12,2% delle UL, 17,8% degli addetti), Prata di Pordenone (11,2% delle UL, 23,5% degli addetti) e Pasiano di Pordenone (11,1% delle UL, 15,5% degli addetti).

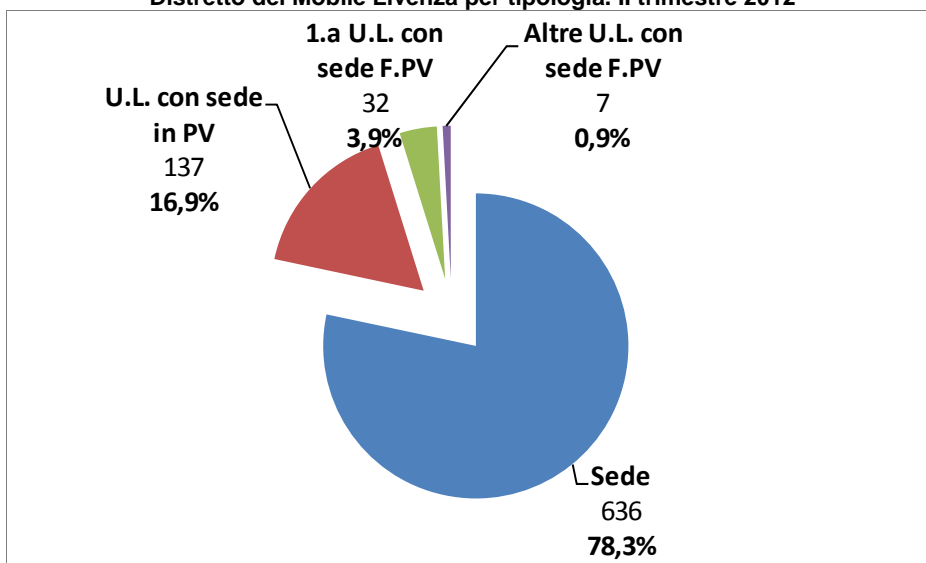
Grafico 2 – Distribuzione degli addetti del legno-arredo del Distretto del Mobile Livenza per comune. Il trimestre 2012



Fonte: elab. su dati Infocamere

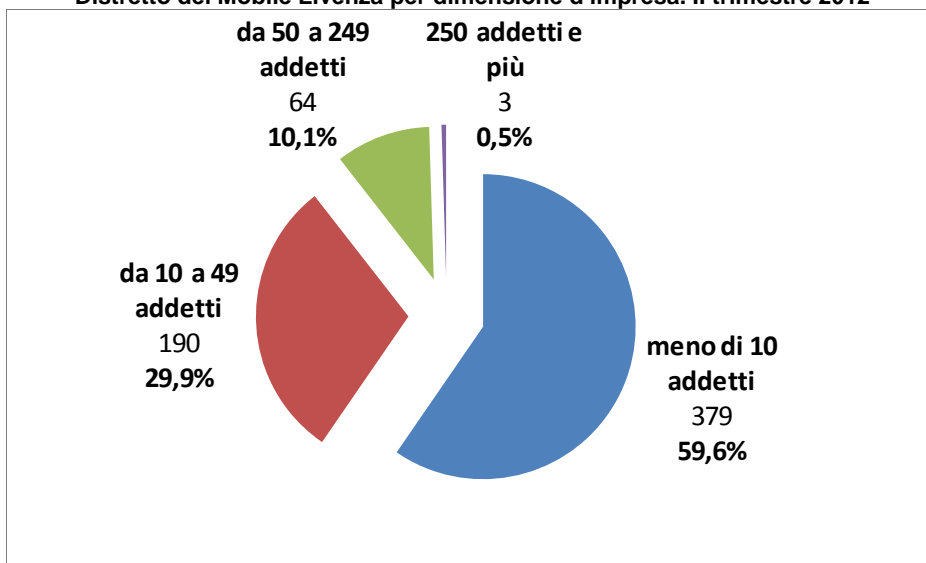
In termini di occupazione secondo i dati Infocamere, le 636 sedi di impresa attive al secondo trimestre 2012 e operanti nel Distretto (-4,7% su base annua) danno lavoro a 15.323 addetti (+20,1% su base annua), ovvero il 93% del totale addetti che operano nelle aziende del legno-arredo pordenonesi. La dimensione media di un'azienda del Distretto è pari a 24 addetti per impresa.

Grafico 3 – Distribuzione delle Unità locali del legno-arredo del Distretto del Mobile Livenza per tipologia. Il trimestre 2012



Fonte: elab. su dati Infocamere

Grafico 4 – Distribuzione delle sedi d'impresa del legno-arredo del Distretto del Mobile Livenza per dimensione d'impresa. Il trimestre 2012



Fonte: elab. su dati Infocamere

In particolare il Distretto è costituito da 379 aziende (59,6%) con meno di 10 addetti, 190 aziende (29,9%) dai 10 ai 49 addetti, 64 aziende (10,1%) da 50 a 249 addetti e 3 aziende (0,5%) con 250 addetti e più.

Nel corso del 2011 il saldo annuo tra le imprese iscritte (12) e cessate (33) è ancora negativo e pari a -21 unità, confermando un trend demografico decrescente che ha interessato le imprese del distretto nell'ultimo decennio, ma che si è rivelato particolarmente accentuato negli ultimi anni a seguito della crisi economico-finanziaria. Il trend è confermato anche per il primo semestre del 2012: nel primo trimestre sono state registrate 5 aziende al Registro Imprese a fronte di 14 cessazioni, nel secondo trimestre è risultata 1 iscrizione e 8 cessazioni.

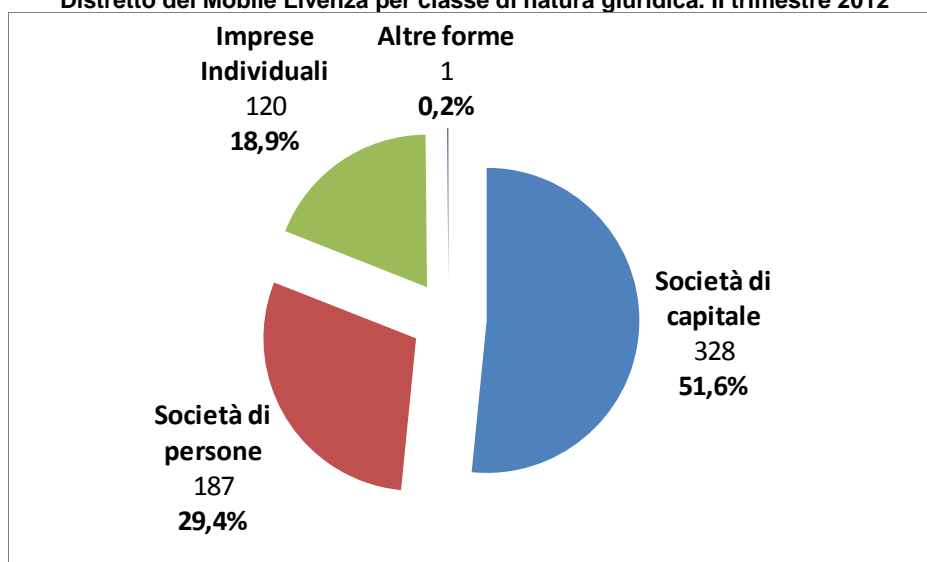
Tabella 1 – Alcuni indici di sviluppo delle società di capitali. Dati calcolati su 200 società di capitali aventi sede legale nei comuni del Distretto del Mobile Livenza. Anni 2010 e 2011

Indicatori di sviluppo	media 2011 (migliaia di euro)	media 2010 (migliaia di euro)	var.% 2011/2010
Fatturato	5.222	5.464	-4,4
Totale attivo	5.175	5.306	-2,5
Patrimonio netto	1.290	1.395	-7,5

Fonte: elab. su banca dati AIDA - Bureau van Dijk

La crisi generale, a partire dalla seconda metà del 2008 ha prodotto, inoltre, un calo del fatturato medio delle aziende del distretto di circa il 20%, e solo nell'ultimo anno (dal 2010 al 2011) del 4%. In particolare nel 2011 la stima del fatturato prodotto oltre 300 società di capitali del Distretto ammonta a 1,4 miliardi di euro, ovvero quasi il 90% del fatturato totale prodotto dalle società di capitali (circa 350 società al II trimestre 2012) del legno arredo pordenonesi.

Grafico 5 – Distribuzione delle sedi di impresa del legno-arredo del Distretto del Mobile Livenza per classe di natura giuridica. Il trimestre 2012



Fonte: elab. su dati Infocamere

Questi dati ci confermano una reale difficoltà del sistema legno-arredo distrettuale a ricollocarsi rispetto ai nuovi equilibri geo-economici che si stanno instaurando a livello mondiale e che potrebbe portare ad un indebolimento ulteriore del sistema produttivo locale con la scomparsa di marchi storici del settore e conseguenti impatti occupazionali di notevole portata (come già è avvenuto in alcuni casi), con il rischio di perdita, irreversibile, di importanti competenze nell'ambito della filiera, anche per l'effetto domino che si creerebbe nei confronti dei sub fornitori esposti verso queste grandi aziende, a rischio insolvenza per i mancati pagamenti delle loro forniture.

In particolare la crisi ha acuito dinamiche già in atto ed ha accelerato lo spostamento del mercato verso la grande distribuzione e dunque verso prodotti a basso prezzo e/o verso mercati in espansione (come ad es. Cina, India, Brasile) per raggiungere i quali è necessario dotarsi di reti commerciali e distributive non esistenti.

In altri termini la crisi, diversamente da altre crisi che avevano coinvolto anche questo settore nel passato, non solo ha determinato una generale contrazione dei consumi di beni durevoli, ma ha profondamente spostato i tradizionali punti di riferimento del mercato, sia in termini geografici che distributivi e di prodotto.

La crisi impone alle aziende del distretto l'avvio di profonde ristrutturazioni aziendali, l'adozione di modelli produttivi più efficienti e flessibili (requisito indispensabile, ad esempio, per servire la grande distribuzione, ma non solo) e la contemporanea ricerca di nuovi mercati di sbocco geograficamente più lontani (Cina e Far East, India, Brasile, Africa subsahariana) e con modelli distributivi non più di tipo tradizionale (grande distribuzione e contract management al posto di retailers e reti di agenzia e di distribuzione di tipo tradizionale).

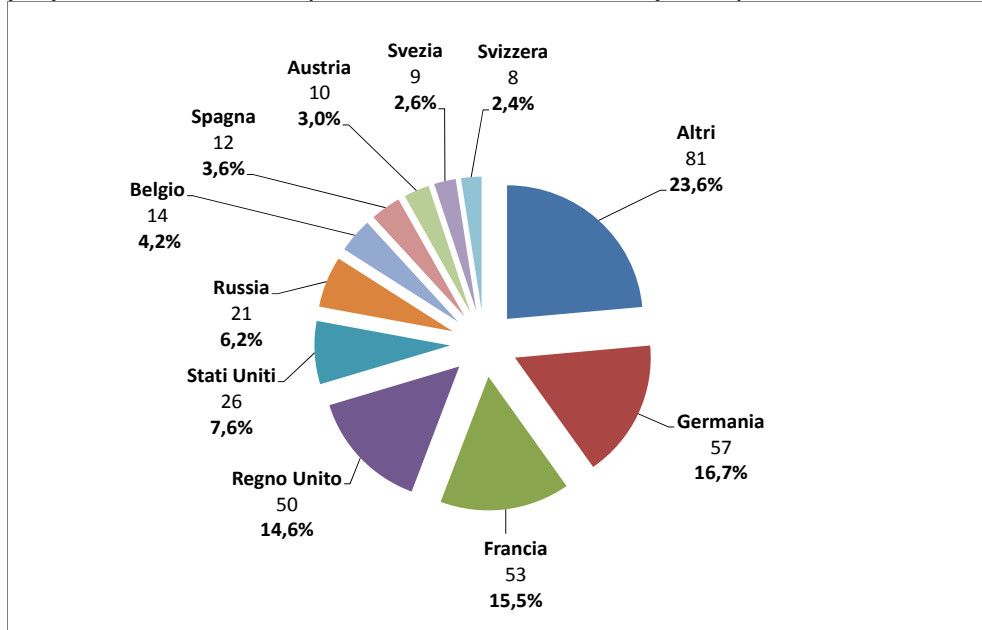
A fronte di queste necessarie ristrutturazioni per il rilancio del settore, già adottate da alcune aziende del Distretto, le esportazioni continuano a costituirne un punto forte, sebbene siano calate di circa il 14% dal 2008 al 2011. Infatti, sulla base dei dati ISTAT, nel 2011 le vendite all'estero del settore legno-arredo in provincia di Pordenone si sono attestato a 696 milioni di euro (+8% su base annua) a fronte di 116 milioni di euro delle importazioni (-1,9% su base annua), per un saldo commerciale pari a 580 milioni di euro.

Nel primo semestre 2012 le esportazioni delle imprese del legno-arredo pordenonesi hanno realizzato vendite per un totale di 342 milioni di euro (il 7,1% del totale nazionale, il 20,1% del totale manifatturiero provinciale). Il 95,5% dell'export è ascrivibile alle vendite delle aziende del mobile, il 4,5% alle vendite delle aziende del legno. I principali paesi di destinazione dell'export sono Germania, Francia e Regno Unito. Pordenone si conferma così la terza provincia italiana per export di legno e mobili dopo Treviso e Monza-Brianza.

La variazione su base annua dell'export nel primo semestre 2012 è risultata pari a +0,2%, in leggera diminuzione per il settore legno (-1%) e praticamente stabile per il mobile (+0,2%). Fra i primi 10

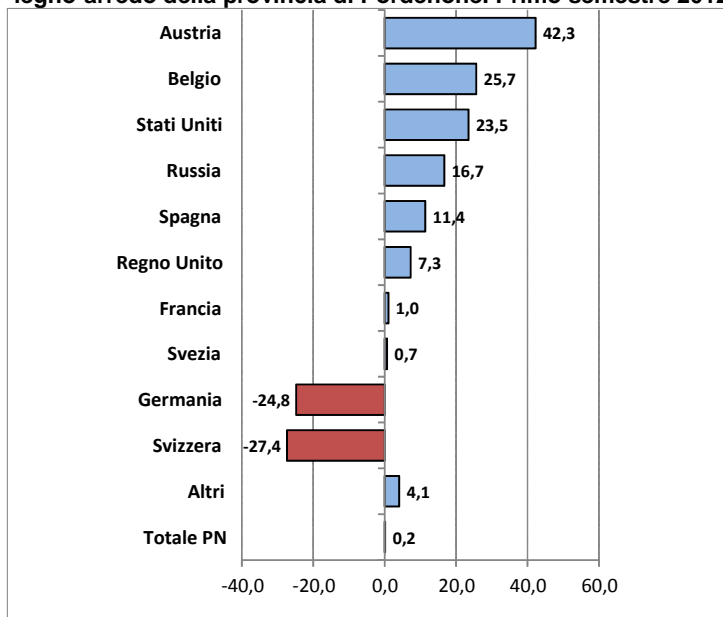
Paesi di destinazione dell'export di legno e mobili, quelle verso Austria, Belgio, Stati Uniti, Russia, Spagna e Regno Unito risultano in crescita.

Grafico 6 – Distribuzione dell'export del legno-arredo della provincia di Pordenone per paese di destinazione (valori ass. in milioni di euro e quota %). Primo semestre 2012



Fonte: elab. su banca dati Coeweb – Istat

Grafico 7 – Variazioni tendenziali per i principali paesi di destinazione dell'export del legno-arredo della provincia di Pordenone. Primo semestre 2012



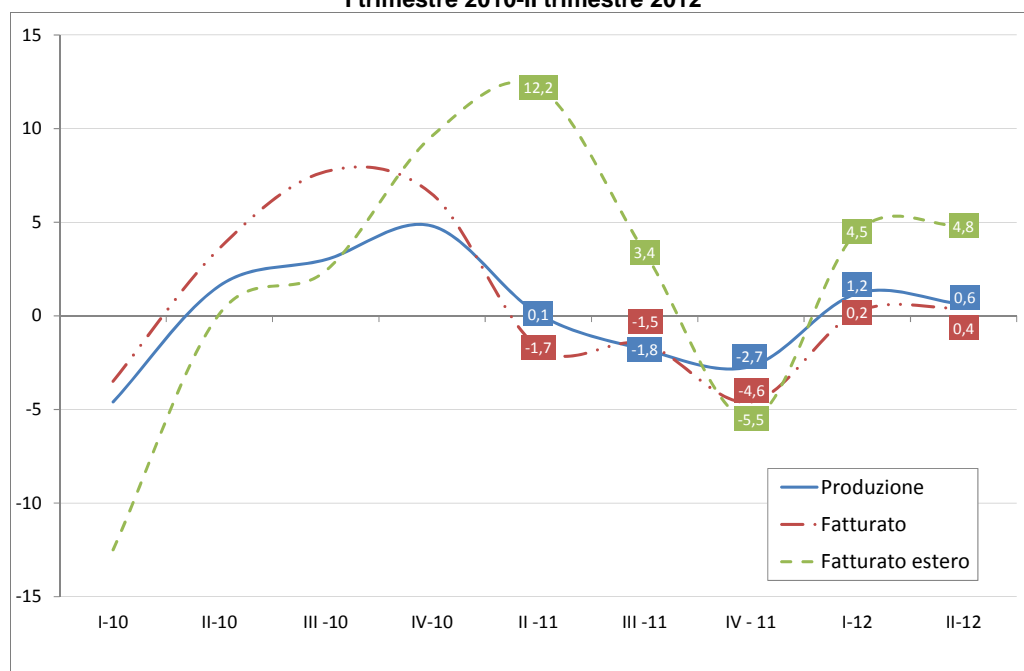
Fonte: elab. su banca dati Coeweb – Istat

Il buon andamento dell'export del Distretto è confermato anche dai risultati dell'indagine congiunturale Pordenone Congiuntura della Camera di Commercio di Pordenone, a cui l'ASDI, dal primo trimestre 2012 collabora attivamente operando un savra campionamento del campione già indagato per le aziende del distretto. Il fine è quello di fornire agli operatori e istituzioni territoriali un monitoraggio continuo e statisticamente significativo a livello distrettuale dello stato di salute del distretto espresso dai principali indicatori già monitorati dal sistema regionale e nazionale delle Camere di Commercio.

I risultati dell'indagine, infatti, attestano nel primo semestre del 2012 una situazione di sostanziale stabilità del settore per produzione e fatturato rispetto al primo semestre 2011, e una crescita significativa del fatturato estero e degli ordinativi esteri che vanno a controbilanciare la sempre più debole domanda interna¹.

Questi risultati favoriscono in maniera inequivocabile la consapevolezza anche fra i piccoli imprenditori del Distretto a guardare all'estero con nuovi mezzi, con un nuovo spirito e soprattutto in forma aggregata per esportare non solo mobili, ma il proprio modello di business.

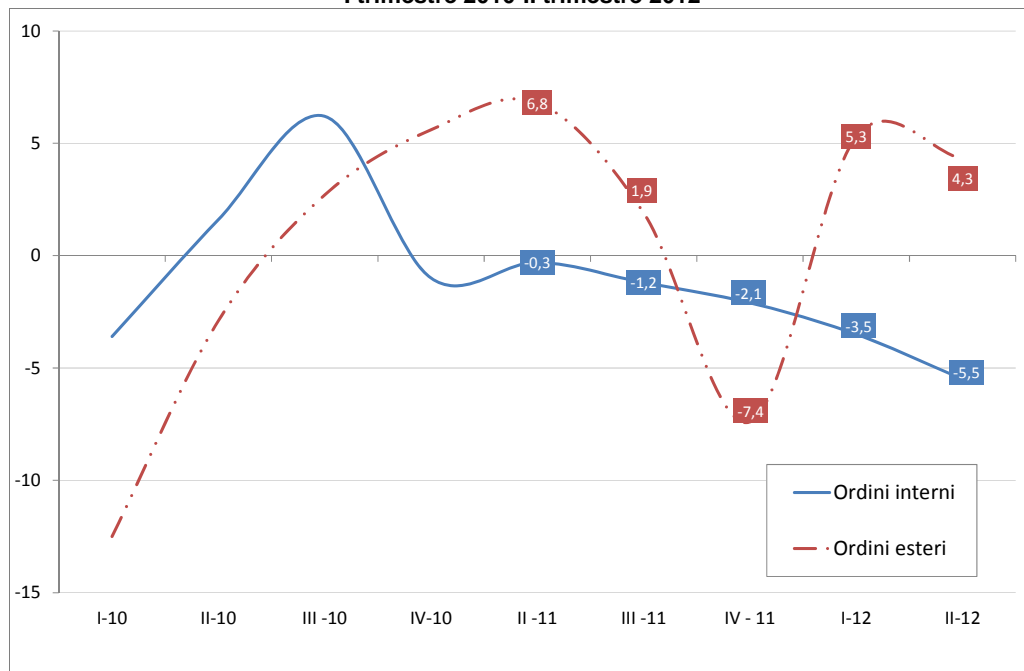
**Grafico 8 –Andamento della produzione, fatturato e fatturato estero.
I trimestre 2010-II trimestre 2012**



Fonte: Pordenone Congiuntura – ASDI Distretto del Mobile Livenza

¹ Per approfondimenti www.distrettodelmobilelivenza.it

**Grafico 9 –Andamento degli ordinativi interni ed esteri.
I trimestre 2010-II trimestre 2012**



Fonte: Pordenone Congiuntura – ASDI Distretto del Mobile Livenza

2. LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Il territorio del Distretto del Mobile è attraversato dall'autostrada A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano.

La principale rete viaria è costruita dalla S.P. 50 di Sacile che ha la funzione di collegare:

- la SS. 13 con la SP 35 Pordenone-Oderzo;
- la SP 15 del Livenza che collega gli ambiti extraregionali (Gaiarine), Brugnera e Maron sempre con la SP 35.

Della "Strada del Mobile", alternativa alla SP per il traffico pesante e di scorrimento la cui realizzazione è iniziata negli anni '70, attualmente ne risulta eseguito solo il primo tratto occidentale. La zona è caratterizzata da flussi viabilistici rilevanti, in particolare flussi di mezzi pesanti generati e attratti dalle industrie del mobile e flussi di autoveicoli in penetrazione e attraversamento lungo l'asse Pordenone – Oderzo – Treviso.

L'esigenza principale dell'area è l'adeguamento delle previsioni del piano Regionale della viabilità per il collegamento del territorio ed, in particolare, delle zone produttive all'autostrada e alla strada provinciale Opitergina, sottraendo il traffico pesante dei centri abitati e collegando attraverso un sistema indipendente le zone produttive maggiori.

L'area è collegata con gli aeroporti di Venezia, Trieste, Treviso ed è percorsa da diversi sistemi ferroviari.

All'interno del sistema locale operano alcuni dei più importanti produttori italiani del settore mobiliario, che occupano posizioni di leadership a livello nazionale e mantengono una certa visibilità anche a livello europeo.

3. LA TIPOLOGIA DI PRODUZIONE DEL DISTRETTO DEL MOBILE

La produzione locale comprende diversi tipi di mobili per la casa, soprattutto:

- cucine;
- zona notte e zona giorno;
- bagni;
- accessoristica.

Minore è la presenza di mobili per ufficio che, comunque, hanno conosciuto una maggiore diffusione in tempi recenti.

Alla produzione di mobili si affianca quella di componentistica (ante, cassetti, semilavorati, etc.) che, pur appartenendo alla filiera produttiva del mobile, costituisce oramai, almeno in parte, un segmento dotato di propria autonomia.

Anche questo comparto può contare su alcune delle imprese leader a livello nazionale (ed anche internazionale), con presenze di rilievo nella produzione di ante.

**PROGRAMMA DELLE AZIONI DEL DISTRETTO DEL MOBILE LIVENZA
2012-2014**

Azione n. 1: OSSERVATORIO DEL DISTRETTO DEL MOBILE LIVENZA

Quest'azione è finalizzata alla conoscenza e monitoraggio dei trend socio-economici del distretto, fondamento per l'elaborazione di tutte le strategie di sviluppo dell'ASDI stessa.

Azione n. 2: AUMENTO DELLA CAPACITA' DI INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Quest'azione è finalizzata a supportare ed incrementare il primato internazionale e l'eccellenza del distretto, della filiera e del territorio attraverso la valorizzazione, l'ottimizzazione e l'innovazione continua delle sue produzioni specifiche.

Azione n. 3: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Quest'azione è finalizzata ad implementare un piano di comunicazione di distretto che comprende una serie di attività a livello territoriale, nazionale ed internazionale, in sinergia con gli altri *stakeholder*.

In sinergia con gli altri attori del territorio mira ad individuare ed attuare altre attività d'internazionalizzazione che coinvolgano raggruppamenti di aziende.

Azione n. 4: MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI ED ENERGETICHE

Quest'azione è finalizzata a promuovere un miglioramento delle prestazioni ambientali territoriali e di prodotto, al fine di incrementare la competitività delle aziende, con la diffusione di un marchio ambientale di prodotto che possa essere utilizzato come elemento caratterizzante sui diversi mercati. L'azione inoltre, mira a incidere sulla razionalizzazione dei costi diminuendo il consumo energetico e ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

Azione n. 5: COMPETITIVITA' DI RISORSE E STRUTTURE DEL TERRITORIO

Quest'azione è finalizzata a valorizzare le risorse umane, tecnologiche e i plus del territorio, ottenendo al tempo stesso un valore aggiunto per il Distretto, da attuarsi in piena sinergia con gli enti e organismi partner.

AZIONE N. 1

OSSERVATORIO DEL DISTRETTO DEL MOBILE LIVENZA

Il Distretto del Mobile Livenza sta lavorando allo sviluppo del proprio Sistema Informativo Distrettuale (SID), che consiste nel monitoraggio di una serie di indicatori aziendali e di informazioni di tipo quantitativo e qualitativo atte ad evidenziare criticità e “*best practices*” e per permettere al Distretto di migliorare raggiungendo risultati rilevanti sul territorio.

Si è realizzata quindi la prima fase del SID che ha visto lo svolgimento sul territorio di un’indagine tramite questionario. L’indagine ha fornito una prima serie di informazioni riguardanti le aziende del distretto: le caratteristiche generali dell’impresa e il tipo di prodotto, la distribuzione e la comunicazione; il grado di apertura nazionale ed internazionale, il grado di informatizzazione, innovazione tecnologica ed ambientale; l’occupazione.

Grazie a questa indagine è stato possibile effettuare un quadro generale del distretto, e individuarne i segmenti più deboli e più forti.

L’indagine ha rappresentato quindi un punto di partenza per svolgere analisi di trend e approfondire precise tematiche di interesse per lo sviluppo del distretto (innovazione tecnologica, sviluppo ambientale, rapporti internazionali...).

Al fine di monitorare periodicamente i trend di performance delle imprese del Distretto, l’ASDI si è dotata di uno strumento di indagine statistica trimestrale: l’indagine congiunturale del Distretto del Mobile del Livenza.

Questa indagine, svolta in collaborazione con la CCIAA di Pordenone, ha l’obiettivo di fornire un’adeguata rappresentazione della congiuntura trimestrale del distretto, in modo da poter monitorare le performance competitive delle aziende presenti sul territorio.

L’indagine raccoglie informazioni su alcuni importanti indicatori, quali la produzione, il fatturato, il fatturato estero, gli ordinativi interni ed esterni, l’occupazione, le giacenze, il ricorso alla CIG, il grado di utilizzo degli impianti, indicatori che consentono di valutare l’andamento del settore.

Inoltre le stime di previsione, fornite dalle aziende, rappresentano una fonte di informazione importante, per rilevare tempestivamente i segnali di ripresa nel comparto economico.

A questa importante fonte di informazioni si affiancano anche dati amministrativi e statistiche del distretto mantenute sempre aggiornate e specifiche analisi periodiche sul fronte della demografia d'impresa, esportazioni e mercato del lavoro, in modo da garantire la completa efficienza ed efficacia del progetto.

Sempre nell'ottica di sviluppare un sistema di conoscenze del distretto condiviso e più completo possibile, l'Osservatorio si occupa di raccogliere e organizzare anche dati e informazioni caratterizzanti il territorio distrettuale, oltre che le imprese singolarmente, nella prospettiva di poterle utilizzare per comunicare le caratteristiche delle aziende stesse attraverso il web e per creare progetti di aggregazione sulle aziende secondo un'analisi delle potenzialità e delle esigenze di sviluppo espresse dalle stesse.

In particolare le informazioni territoriali riguardano le caratteristiche delle aree industriali dove sono insediate le imprese del distretto, le informazioni di natura ambientale, come le emissioni in atmosfera, l'utilizzo di energie rinnovabili da parte delle imprese, oltre alle informazioni strutturali delle singole aziende e la loro implementazione e propensione ad attività di internazionalizzazione.

I risultati sono condivisi con le aziende, con le associazioni e enti istituzionali che le rappresentano e le istituzioni pubbliche; la collaborazione e l'unione delle forze ci agevolerà nel perfezionamento e ottimizzazione dei progetti per il Distretto.

Obiettivi del progetto:

Il Distretto del Mobile Livenza ha come obiettivo il mantenimento e l'implementazione di un Sistema informativo Distrettuale (SID), che consentirà di gestire lo sviluppo e la crescita economica del territorio, e poter quindi intervenire in maniera costruttiva laddove fossero state rilevate delle criticità. Grazie al continuo aggiornamento di dati, che potranno essere condivisi/resi pubblici online, sarà possibile avere un quadro generale del distretto, e vi sarà la possibilità di eseguire studi statistici, per monitorare le imprese e verificarne l'andamento.

Risultati attesi dalla realizzazione del progetto:

Per raggiungere i sopraindicati obiettivi si ricorre ad una serie di azioni mirate alla crescita, mantenimento e consultazione di un base di dati, la quale viene costantemente aggiornata grazie alle seguenti attività:

- creazione di questionari da somministrare alle aziende del territorio, anche online tramite il nuovo sito internet o tramite i moduli di google;
- svolgimenti di audit aziendali con l'appoggio di società esperte nel settore;
- analisi delle informazioni e relazione sui dati ottenuti

Agenzia Sviluppo "Distretto del Mobile Livenza Società Consortile a r.l."
Via Villa Varda, 2 – 33070 Brugnera (PN)
tel.: 0434 623521 - fax: 0434 428133 e-mail: info@distrettodelmobilelivenza.it

- convenzioni con altri Ente, Aziende, Associazioni per la raccolta , elaborazione e condivisione dei dati

Risorse stimate:

Euro 100.000,00

Durata:

2 ANNI

AZIONE N. 2

AUMENTO DELLA CAPACITA' DI INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLE IMPRESE

L'azione intende supportare ed incrementare il primato internazionale e l'eccellenza del distretto, della filiera e del territorio, attraverso la promozione dell'innovazione continua delle sue produzioni specifiche.

Scopo del lavoro consiste quindi valorizzare al meglio le tipicità produttive della filiera locale, al fine di facilitare la penetrazione sui mercati nazionali e internazionali dei prodotti da essa provenienti. Il distretto è infatti componente fondamentale di un settore di punta del *Made in Italy*, che combina in modo ottimale design, qualità del prodotto, innovazione a caratteristiche ecologiche ed etiche di eccellenza.

Queste peculiarità, soprattutto sugli scenari internazionali, rappresentano gap competitivi fondamentali, che devono essere mantenuti favorendo sul territorio attività di innovazione legate al prodotto, al processo ed al sistema ambientale e che devono essere comunicati in maniera efficace, per aumentare il valore aggiunto dei prodotti, del territorio e della filiera.

I risultati di questo lavoro saranno utilizzati al fine di favorire aggregazioni commerciali che sfruttino canali tradizionali e innovativi.

L'obiettivo generale delle attività, è quello di favorire l'attivazione di processi di innovazione e ricerca, che partano dall'individuazione dei fabbisogni delle imprese e del territorio, in relazione ai principali campi di interesse, presentando la corrispondente offerta di know how ed eventualmente le idonee fonti di finanziamento private e pubbliche.

Questa azione tende a favorire l'attività di riduzione e razionalizzazione dei costi all'interno delle aziende del territorio, con nuove formule di approccio all'innovazione ed efficienza.

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo generale dell' intervento è quello di favorire l'attivazione di processi di innovazione e ricerca, che partano dall'individuazione dei fabbisogni reali delle imprese e del territorio, in relazione ai principali campi di interesse, presentando la corrispondente offerta di know how, con il coinvolgimento di esperti qualificati nei singoli ambiti tecnici, per dotare le aziende di strumenti idonei per il consolidamento e lo sviluppo.

Nell'ambito di processi di attivazione di processi di innovazione, questa azione prevede l'avvio di attività necessarie alla progettazione e realizzazione di sistemi di gestione aziendali (Iso 9001 per la

Agenzia Sviluppo "Distretto del Mobile Livenza Società Consortile a r.l."
Via Villa Varda, 2 – 33070 Brugnera (PN)
tel.: 0434 623521 - fax: 0434 428133 e-mail: info@distrettodelmobilelivenza.it

qualità, Iso 14000 per l'ambiente, Ohsas 18000 per la salute e sicurezza dei lavoratori, ecc.) e relativa certificazione da parte di un ente terzo accreditato, nonché l'avvio di attività di tipo informativo in tema di sostenibilità ambientale portando a conoscenza delle aziende le opportunità di crescita e le modalità di implementazioni di azioni "Green" in un'ottica di strategia aziendale. Tali interventi verranno valutati anche con un approccio di filiera e/o di rete.

Risultati attesi:

- incremento del grado di innovazione di processo e di prodotto da parte delle aziende coinvolte;
- sensibilizzazione dei potenziali stakeholder mediante azioni comunicative e promozionali mirate;
- organizzazione di tavoli tecnici interaziendali e/o tra aziende ed esperti; riferimento al comitato tecnico interaziendale
- il monitoraggio sistematico delle risorse coinvolte e degli investimenti effettuati oltre che dall'efficienza misurata in termini di fatturato;
- diffusione dei risultati e replicabilità degli stessi, tramite siti internet ad hoc o altre forme opportune con conseguente misurabilità nel tempo.

Risorse stimate:

Euro 500.000,00

Durata:

2 ANNI

AZIONE N. 3

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Obiettivo generale dell'azione "Internazionalizzazione delle imprese" è quello di implementare un'efficace comunicazione di distretto su più livelli, con particolare riferimento all'internazionalizzazione ed alle possibilità per le aziende del settore legno-arredo di penetrare in nuovi mercati, con l'obiettivo di far conoscere l'eccellenza del Made in Italy nel mondo, aprendo nuovi canali commerciali.

Mediante l'azione si vuole consolidare l'immagine del distretto per professionalità, qualità ed attenzione all'ambiente, attraverso la realizzazione e lo sviluppo di un unico piano di comunicazione, articolato su differenti linee operative (ad esempio: creatività, advertising classico, comunicazione strategica, editoria, comunicazione multimediale ed online, comunicazione non convenzionale (guerriglia marketing), fiere ed eventi in Italia e all'estero). Questo prevede pertanto specifici programmi di co-marketing con le aziende già certificate Emas e giunte anche alla certificazione di Prodotto, espressione di una precisa strategia volta a stimolare la domanda dei relativi prodotti nei mercati emergenti ed a rilanciare il prodotto nei mercati consolidati, nell'ottica di un corretto riposizionamento competitivo nazionale ed internazionale.

Sarà pertanto impegno del Distretto del Mobile Livenza promuovere, sul territorio locale, nazionale ed internazionale, nel modo più ampio possibile, il Marchio di Prodotto e le aziende che ne sono dotate.

Ne consegue la definizione di un piano di promozione e diffusione internazionale dei prodotti "environmentally friendly", con indicazione dei canali comunicativi preferenziali e le attività che potranno essere effettuate, anche in collaborazione con Enti Locali e Associazioni di Categoria, per la diffusione dei prodotti della filiera del mobile.

Tale piano di comunicazione, anche internazionale, verrà veicolato in occasione delle attività che l'Asdi svolgerà con Concentro e altri attori esperti di internazionalizzazione per avere iniziative sull'estero in base ai risultati delle analisi condotte nel piano di rilancio e sviluppo del distretto, che l'Asdi sta implementando con l'Unione Industriali.

Il programma delle attività prevede:

- supporto alle aziende nelle missioni esplorative di tipo istituzionale e in quelle di business/commerciale, in aree internazionali per la penetrazione in nuovi mercati, attraverso ricerche di mercato propedeutiche all'organizzazione di missioni o incoming di operatori esteri con la collaborazione degli enti del territorio esperti in tale ambito;
- accompagnamento delle imprese nelle loro attività di internazionalizzazione al fine di assisterle nell'individuazione e finalizzazione delle migliori opportunità di mercato e al contempo di promuovere il sistema distrettuale nei Paesi esteri;
- implementazione del sito web distrettuale con contenuti promozionali diretti a utenti esteri

Agenzia Sviluppo "Distretto del Mobile Livenza Società Consortile a r.l."
Via Villa Varda, 2 – 33070 Brugnera (PN)
tel.: 0434 623521 - fax: 0434 428133 e-mail: info@distrettodelmobilelivenza.it

- piano di promozione e diffusione internazionale delle strategie di valorizzazione ambientale dei prodotti eco-friendly del distretto, attraverso comunicati stampa, convegni,
- sviluppo delle partnership locali ed internazionali con analisi degli strumenti più idonei per le Pmi per l'internazionalizzazione (Finest, Simest, Unido, Cassa Depositi e Prestiti, Agenzie per l'internazionalizzazione)

Obiettivi del progetto:

Il piano di rilancio del Distretto del Mobile, realizzato in collaborazione con l'Unione Industriali, declinato nelle 3 aree di intervento di ristrutturazione/riorganizzazione, innovazione e internazionalizzazione/distribuzione, ha fatto emergere le diverse esigenze delle aziende; tra queste un'importanza primaria riveste il processo di internazionalizzazione e la possibilità per le aziende di accrescere il proprio livello competitivo e concorrenziale, espandendosi in nuovi mercati ed investendo sul proprio prodotto e marchio, con ipotesi anche di aggregazione sui temi del contract e dell'internazionalizzazione più strutturata.

Obiettivo del progetto è quello di implementare un'efficace comunicazione di distretto su più livelli, con particolare riferimento all'internazionalizzazione ed alle possibilità per le aziende del settore legno-arredo di penetrare in nuovi mercati, con l'obiettivo di far conoscere l'eccellenza del Made in Italy nel mondo, aprendo nuovi canali commerciali.

In un periodo di crisi come quello che stanno vivendo le aziende del settore, l'internazionalizzazione può assumere un significato particolare come esportazione di beni e servizi e come scambio di conoscenze tra territori, imprese e mercati diversi, per aprire la strada alle imprese verso i mercati esteri.

Certo non ci si improvvisa aziende export oriented; essere internazionali è una cultura, un sentiment che va voluto e coltivato.

La globalizzazione e l'evoluzione economica mondiale, stanno spingendo numerose aziende ad internazionalizzare il proprio mercato verso l'inserimento dei propri prodotti in nuovi ambienti e nuove culture. Il processo di internazionalizzazione è rappresentato principalmente dalla realizzazione di nuove relazioni con l'estero, sfruttando strategie mirate a partire dalla produzione del servizio o prodotto (già pensato per essere internazionale) sino alla realizzazione di nuove strategie e metodi avanzati di marketing operativo.

Il concetto di internazionalizzazione oltre che ad interessare principalmente il piano produttivo di un'impresa, è una strategia strettamente legata alle attività di promozione del prodotto.

Molte aziende ad esempio dedicano una percentuale del proprio capitale ad attività come partecipazione a fiere estere, realizzazione di fiere internazionali in Italia, pubblicità e realizzazione di campagne all'estero.

Sul piano economico e produttivo, l'internazionalizzazione consente inoltre all'economia locale e territoriale di recepire nuova forza valore dai mercati allargando i propri orizzonti.

In molti casi, le aziende più lungimiranti che, nonostante le piccole dimensioni decidono di internazionalizzare il proprio mercato, puntano alle aggregazioni di impresa, costituendo gruppi commerciali ad hoc, per unire le proprie forze e realizzare progetti comuni più grandi per il raggiungimento dei mercati esteri, per questo servono competenze più specifiche.

Questo tipo di strategia consente in questo modo anche alle piccole realtà la realizzazione di obiettivi più grandi altrimenti irrealizzabili.

Sempre a livello internazionale, è opportuno realizzare indagini di mercato, allo scopo di orientare le risorse e le attività verso Paesi con margini consistenti di penetrazione ed organizzazioni idonee alla collaborazione, anche con riferimento alla transizione del distretto verso la nuova immagine internazionale con un piano di comunicazione internazionale ad hoc, con la realizzazione di un nuovo marchio e attraverso la partecipazione ad eventi internazionali, sviluppando partnership con le diverse istituzioni del territorio che promuovono e sviluppano l'internazionalizzazione.

L'internazionalizzazione viene vista come fase dello sviluppo competitivo aziendale e permette alle aziende stesse di espandersi, trasferendo le proprie competenze e capacità nei mercati esteri, aumentando le relazioni con i partner esteri ed investendo direttamente all'estero.

Sarà inoltre impegno del Distretto del Mobile Livenza promuovere sul territorio internazionale, nel modo più ampio possibile, il Marchio di Prodotto e le aziende che ne sono dotate.

In tal modo si vogliono assistere le imprese nella penetrazione in nuovi mercati, per aumentarne la competitività e la possibilità di espandersi a livello commerciale.

Risultati attesi:

- Favorire l'internazionalizzazione delle imprese e aumentare la possibilità per le stesse di recarsi presso i paesi per loro identificati "di sviluppo commerciale".
- Mantenimento ed implementazione di una base di dati completa ed aggiornata sulle aree di potenziale interesse, la quale consentirà tramite consultazione on line, di aiutare sia il nuovo imprenditore ad indicizzarsi, che all'imprenditore già stabilmente affermato a intraprendere nuove modalità e a utilizzare strumenti non convenzionali.
- Consentire e sostenere le aziende nella scoperta di nuovi mercati, anche attraverso la partecipazione a fiere ed incontri btob in modo collettivo con l'aiuto delle principali associazioni del territorio che si occupano di internazionalizzazione o con partner nazionali ed internazionali.
- Input per la realizzazione delle strategie di sviluppo dell'ASDI.

- Consentire e agevolare attività di aggregazione di imprese per la presentazione sui nuovi mercati, anche attraverso lo sviluppo di nuove reti commerciali e la partecipazione a fiere internazionali in forma aggregata.
- Accompagnare e supportare le aziende nello sviluppo di contratti di rete per la commercializzazione e promozione dei prodotti/aziende.

L'intero sistema locale beneficerà dei risultati conseguenti all'attività che si tradurranno in un volano per l'intera economia del Distretto, attraverso il miglioramento delle relazioni internazionali del distretto e la creazione di sinergie tra le aziende e gli interlocutori del territorio; tale intervento porterà anche ad una promozione del territorio e dei propri prodotti in ambito internazionale.

Risorse stimate:

Euro 500.000,00

Durata:

3 ANNI

AZIONE N. 4

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E ENERGETICHE

Tra le molteplici azioni previste nel programma di miglioramento di EMAS, trova spazio il mantenimento del nuovo progetto sperimentale per l'implementazione del marchio ambientale di prodotto, sperimentato attraverso il progetto di una Politica Integrata di Prodotto (IPP) nel Distretto del Mobile Livenza, che rappresenta un elemento di continuità con il precedente progetto EMAS e con il quale si svilupperà un modello di consumo e produzione sostenibile del Distretto del Mobile Livenza, che sia riproducibile in altri Distretti e per altre tipologie di beni e servizi.

Tale attività verrà coordinata con Federlegno e con i Ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, oltre che con i soggetti locali firmatari dell'originario protocollo d'intesa.

Con il mantenimento dell'attestato Emas nel Distretto, ci si pone l'obiettivo generale di migliorare le condizioni ambientali all'interno del Distretto con azioni specifiche che riguardano le matrici ambientali più importanti (aria, acqua, energia, trasporti) e che i singoli soggetti coinvolti (pubblici e privati) metteranno in atto nel prossimo triennio.

Tra gli obiettivi dell'Emas di distretto, sono previste quelle azioni legate alle prestazioni ambientali dei prodotti tipici della filiera del legno-arredo.

Queste prestazioni saranno migliorate attraverso l'applicazione e estensione del marchio ambientale di prodotto, localmente sperimentato.

Tale marchio, che rientra nella più ampia progettualità legata alle politiche integrate di prodotto, si basa su due direttrici fondamentali che prevedono un miglioramento continuo a livello ambientale, di sicurezza e di criteri di tipo sociale che riguardano sia i materiali che compongono i prodotti, ma anche i processi produttivi.

Nelle dinamiche ambientali di distretto diventa sempre più importante la gestione razionale delle risorse energetiche che sottendono alle produzioni delle aziende locali.

Gli studi fatti sulla realtà distrettuale hanno messo in evidenza che l'aspetto energetico incide massicciamente sui costi delle aziende e quindi sulla loro competitività soprattutto a livello globale.

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione del mondo produttivo locale ma anche della pubblica amministrazione e del privato cittadino, azioni di supporto destinate ad offrire soluzioni di efficientamento e razionalizzazione dei consumi energetici a 360 °.

La gestione ambientale tout court si è rivelata non sempre efficace sotto l'aspetto della competitività delle aziende, aspetto ricercato dalle stesse in un'ottica commerciale.

Serve sempre più adottare strumenti che combinino la tutela dell'ambiente con lo sviluppo commerciale dell'azienda.

Uno di questi strumenti voluto fortemente del Ministero dell'Ambiente, è il "calcolo della carbon foot print" che permette di comunicare ai mercati l'impegno ambientale dell'azienda in un'ottica di posizionamento e acquisizione di nuove fette di mercato sensibili a questa tematica.

Obiettivi principali:

- Implementare il marchio nazionale di prodotto destinato ai prodotti del mobile progettati e realizzati nel Distretto.
- Creare uno sportello energia destinato alle imprese, pubblica amministrazione e privati cittadini a supporto delle scelte in tema di efficientamento energetico.
- Implementazione di un calcolatore dell'impronta di carbonio (carbon foot print)
- Mantenimento della Registrazione EMAS per il Distretto del Mobile Livenza;
- Aggiornamento, ogni triennio, dell'Analisi Ambientale Territoriale (RAT) per delineare le priorità ambientali di miglioramento da inserire nel Programma Ambientale;
- Ottemperare agli obiettivi di miglioramento continuo, previsti nel Programma Ambientale Territoriale (PAT);
- Sviluppare un modello di consumo e produzione sostenibile del Distretto del Mobile che sia riproducibile in altri ambiti territoriali:
- Sviluppare accordi e nuovi modelli per la promozione del marchio di prodotto anche attraverso collaboratori a livello nazionale e/o internazionale.

Quest'azione è finalizzata anche alla promozione di azioni atte al miglioramento dell'efficienza energetica, promovendo progetti di rete per azioni congiunte, con l'obiettivo di ridurre i costi di processo (per esempio l'installazione di impianti di cogenerazione condivisi, o progetti congiunti con delle ESCo, per l'ottimizzazione dell'efficienza energetica).

Obiettivi del progetto:

Portare a termine l'identificazione nel panorama mondiale le migliori opzioni tecnologiche ed organizzative per la sostenibilità ambientale dei cicli produttivi e per l'eco-progettazione.

Identificare le migliori opzioni per il *technology transfer* e l'adozione dei casi di successo individuati precedentemente.

Diffondere sul territorio tecnologie, *best practises* e BTA.

Continuare a diffondere nel territorio la cultura dell'Eco management per elevare l'immagine del distretto quale territorio virtuoso caratterizzato da un'elevata diffusione di comuni e aziende certificati Emas, anche attraverso la certificazione Iso 14000 nell'ambito del sostegno alla diffusione nelle aziende della cultura dell'Eco management e della tutela dell'ambiente in generale.

. Implementare la diffusione del marchio ambientale di prodotto che rappresenti le aziende del distretto.

Agenzia Sviluppo "Distretto del Mobile Livenza Società Consortile a r.l."
Via Villa Varda, 2 – 33070 Brugnera (PN)
tel.: 0434 623521 - fax: 0434 428133 e-mail: info@distrettodelmobilelivenza.it

Ricerca ed implementazione di soluzioni progettuali volte ad accrescere la cultura della "green economy" nel tessuto sociale e produttivo del distretto, in coerenza con le azioni già intraprese legate allo sviluppo sostenibile di processo e di prodotto.

Fare dell'efficiamento energetico delle aziende e del territorio la vera linea guida delle azioni future.

Risultati attesi:

- Implementazione di una rete di relazioni con le organizzazioni pubbliche e private per la diffusione delle pratiche ambientali ed energetiche sul territorio distrettuale e regionale.
- Benchmark internazionale di tecnologie, di *best practises* e di *best available technology* (BTA) per l'eco-progettazione e la produzione eco sostenibile.
- Selezione di tecnologie e *best practises* adottabili concretamente nel distretto.
- Definizione di *roadmap* per la loro adozione.
- Diffusione ed adozione di tecnologie, *best practises* e BTA in campo ambientale ed energetico sul territorio.
- Incremento del numero di aziende e di comuni aderenti al regolamento Emas.
- Sviluppo nuove professionalità.
- Analisi ed implementazione di sistemi di energie rinnovabili.

Risorse stimate:

Euro 200.000,00

Durata:

2 ANNI

AZIONE N. 5

COMPETITIVITA' DI RISORSE E STRUTTURE DEL TERRITORIO

L'azione intende supportare ed incrementare il primato internazionale e l'eccellenza del distretto, della filiera e del territorio, attraverso la valorizzazione, l'ottimizzazione e l'innovazione continua delle sue produzioni specifiche.

Scopo del lavoro consiste quindi valorizzare al meglio le tipicità produttive della filiera locale, al fine di facilitare la penetrazione sui mercati nazionali e internazionali dei prodotti da essa provenienti. Un modo per valorizzare la nostra immagine potrebbe essere quello di supportare enti ed aziende nella costruzione e gestione dei siti internet; in senso lato il processo di innovazione potrebbe riferirsi anche al modo di proporsi all'esterno.

Il distretto è infatti componente fondamentale di un settore di punta del *Made in Italy*, che combina in modo ottimale design, qualità del prodotto, innovazione a caratteristiche ecologiche ed etiche di eccellenza.

Queste peculiarità, soprattutto sugli scenari internazionali, rappresentano gap competitivi fondamentali, che devono essere mantenuti favorendo sul territorio attività di innovazione legate al prodotto, al processo ed al sistema ambientale e che devono essere comunicati in maniera efficace, per aumentare il valore aggiunto dei prodotti, del territorio e della filiera.

I risultati di questo lavoro saranno utilizzati al fine di favorire aggregazioni commerciali che sfruttino canali tradizionali e innovativi.

L'obiettivo generale delle attività è quello di favorire l'attivazione di processi di innovazione, che partano dall'individuazione dei fabbisogni delle imprese e del territorio, in relazione ai principali campi di interesse, presentando la corrispondente offerta di know how ed eventualmente le idonee fonti di finanziamento private e pubbliche.

In particolare una delle modalità attuative di questa azione, finalizzata all'aumento della capacità di innovazione delle imprese, consiste nella diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La progettazione e costruzione di un sito web è stato identificato come strumento di possibile vantaggio competitivo a favore sia della singola azienda che dell'intera filiera del legno-arredo. In questo sito potranno essere inserite in maniera organica tutte le aziende appartenenti al Distretto e, attraverso una progressiva raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati, le loro caratteristiche.

Queste informazioni potranno essere disponibili anche attraverso la realizzazione di un booklet informatico, adatto e condiviso con le aziende, diretto ad aumentarne la loro competitività nei confronti dei diretti concorrenti anche in un contesto internazionale.

Questa azione tende a favorire l'attività di riduzione e razionalizzazione dei costi all'interno delle aziende del territorio, con nuove formule di approccio all'innovazione ed efficienza, anche con riferimento all'esperienza della L.E.F. fabbrica modello.

Sempre in un'ottica di favorire l'incremento della competitività delle imprese e del territorio, verranno avviate quelle attività necessarie alla progettazione e realizzazione di sistemi di gestione aziendali e relativa certificazione da parte di un ente terzo accreditato, nonché l'avvio di attività di tipo informativo in tema di sostenibilità ambientale. Tali interventi verranno valutati anche con un approccio di filiera e/o di rete, in generale valutando qualsiasi forma di aggregazione, anche tramite comparazione e esperienze sul campo.

Le principali fasi di lavoro saranno quindi dedicate:

- individuazione degli interventi, tramite indagini sul campo e tramite organizzazione di giornate presso la L.E.F.(Fabbrica Modello) o presso altre strutture su argomenti quali: finanza, innovazione di settore, e-commerce, sostenibilità ambientale, trasferimento di know how e aggregazioni intersettoriali per nuovi servizi, che di volta in volta verranno valutati strategici in un'ottica di efficientamento complessivo del sistema;
- formulazione e studio di adeguati percorsi di sviluppo per singoli casi e/o aggregazioni omogenee;
- diffusione, attraverso incontri mirati con le aziende e tavoli di lavoro, di metodologie e strumenti per creare modelli di business innovativi;
- raccolta dei principali dati delle aziende per il loro inserimento nel sito web e la valorizzazione in forma aggregata dei casi di eccellenza;
- implementazione del sito relativo al marchio italiano di qualità ambientale www.greenquality.it, con relativi regolamenti e risultati ottenuti dalle aziende in termini di marchiatura dei prodotti, in collaborazione con FederlegnoArredo – Associazione nazionale del settore del mobile, che gestirà anche l'allargamento della fase di sperimentazione del marchio ambientale di prodotto a livello almeno nazionale;
- accesso a piattaforme web e strumenti di pianificazione all'avanguardia per la gestione e l'ottimizzazione delle risorse;
- partecipazione, da parte del distretto e delle aziende ad iniziative legate allo sviluppo di community e di logiche di cloud computing;
- implementazione di nuovi strumenti e servizi per la commercializzazione, distribuzione e organizzazione;
- sviluppo di logistiche integrate di processo e di prodotti per il contract internazionale
- alla progettazione e realizzazione di sistemi di gestione aziendali e relativa certificazione anche in tema di sostenibilità ambientale;

Agenzia Sviluppo "Distretto del Mobile Livenza Società Consortile a r.l."

Via Villa Varda, 2 – 33070 Brugnera (PN)

tel.: 0434 623521 - fax: 0434 428133 e-mail: info@distrettodelmobilelivenza.it

- allo sviluppo di un approccio di filiera e/o di rete, in generale valutando qualsiasi forma di aggregazione, anche tramite comparazione e esperienze sul campo.

In quest'azione è prevista anche la continuazione del progetto relativo al centro di acquisto, in collaborazione con Unione industriali e Pordenone Energia, oltre ai fornitori di piattaforma, per le aziende diretto all'approvvigionamento in forma aggregata di beni e servizi di quotidiano utilizzo (cancelleria, servizi di pulizia, servizi di telefonia ecc.) nell'ottica di una massimizzazione dell'efficienza di questo tipo di attività e per aumentarne la competitività.

Obiettivi del progetto:

La crisi economica e finanziaria degli ultimi anni ha generato un mutamento strutturale importante, tanto sul sistema produttivo quanto nei comportamenti dei consumatori, e ha certamente accelerato alcuni processi di trasformazione del tessuto economico, nazionale e locale. A ciò si aggiunga il profondo mutamento del contesto competitivo internazionale, determinato in larga parte dall'affacciarsi sullo scenario internazionale di nuovi competitor, che inciderà in maniera considerevole sulle sorti di quelle aziende, ed in particolare su quelle di micro e piccole dimensioni, che non saranno in grado di introdurre al proprio interno elementi di innovazione che siano all'altezza delle richieste del mercato.

In questo contesto, le aziende del Distretto del Mobile Livenza, pur vantando importanti punti di forza (come l'ampia diffusione della circolazione delle conoscenze, la flessibilità produttiva e commerciale, l'ampia rete di relazioni, ecc.,) che hanno permesso loro di restare sul mercato, si trovano oggi a dover fare i conti con l'urgenza di dotarsi di strumenti e risorse in grado di reggere una sfida che chiede nuove strategie e competenze e una maggiore efficienza per scongiurare il pericolo di marginalizzazione rispetto alle economie più avanzate conquistare.

L'obiettivo del presente intervento è quello di promuovere la progettazione e l'erogazione di servizi di supporto alle aziende che operano nell'ambito del Distretto del Mobile Livenza, servizi volti a dotare le aziende di competenze professionali tese all'innovazione, di un approccio più strutturato e più consapevole dell'organizzazione e gestione delle proprie risorse, e finalizzati a sfruttare al meglio ogni opportunità di crescita e di acquisizione di un buon posizionamento sul mercato.

Il distretto è infatti componente fondamentale di un settore di punta del Made in Italy, va valorizzata la combinazione ottimale di design, qualità del prodotto, innovazione e caratteristiche ecologiche ed etiche di eccellenza.

Questi elementi rappresentano plus competitivi, che devono essere mantenuti favorendo sul territorio attività di innovazione di prodotto, di processo e nuove modalità organizzative che devono essere diffuse per aumentare il valore della filiera.

Una delle modalità individuate dal Distretto per la valorizzazione della filiera del legno-arredo (eco-design, ricerca e innovazione dei materiali e superfici, concept di arredamento “flessibile”, ecc.) e dell’immagine del sistema imprese riguarda il supporto ad enti ed aziende nella costruzione e gestione di tutto ciò che attiene al mondo del web e dell’informatizzazione. In senso lato il processo di innovazione potrebbe riferirsi anche al modo di proporsi all’esterno attraverso nuovi strumenti e applicazioni già utilizzate e disponibili in altri settori. Questa scelta è dettata sia dagli esiti delle interviste effettuate per la costruzione del Sistema Informativo Distrettuale, che hanno messo in luce una maggior difficoltà per le piccole imprese di gestire uno strumento di comunicazione sul web in maniera efficace e gestire situazioni complesse, sia dagli esiti delle interviste dirette agli imprenditori del legno-arredo del Distretto che hanno sollevato una significativa esigenza di fare sistema in modo più efficace, al passo con i tempi e coordinato anche con partners e professionalità esterne e/o internazionali.

Inoltre, nell’ambito dell’attivazione di processi di innovazione mirati all’aumento della competitività, si prevede anche l’avvio di attività necessarie alla progettazione e realizzazione di sistemi di gestione aziendali e relativa certificazione da parte di un ente terzo accreditato, nonché l’avvio di attività di tipo informativo in tema di sostenibilità ambientale (non ultime tutte le attività imposte dal mantenimento della certificazione EMAS) che portino a conoscenza delle aziende le opportunità di crescita e le modalità di implementazione di azioni in un’ottica di strategia aziendale e di contesto condiviso. Tali interventi verranno valutati anche con un approccio di filiera e/o di rete, in generale valutando qualsiasi forma di aggregazione, anche tramite comparazione e esperienze sul campo.

Risultati attesi:

L’intervento è mirato a migliorare la competitività delle aziende grazie, soprattutto, all’introduzione di nuove tecnologie e ad una gestione più efficiente ed efficace dei processi produttivi, ad un miglioramento dei prodotti e all’individuazione e applicazione di modelli innovativi (anche di tipo organizzativo e/o distributivo) che rendano più competitivo il tessuto economico del distretto.

Impatto sulle singole aziende

Il progetto intende incidere sullo sviluppo locale in termini di superamento dell’obsolescenza delle competenze e delle risorse materiali che si traduce in una attuale inadeguatezza rispetto alle richieste del mercato:

Agenzia Sviluppo “Distretto del Mobile Livenza Società Consortile a r.l.”
Via Villa Varda, 2 – 33070 Brugnera (PN)
tel.: 0434 623521 - fax: 0434 428133 e-mail: info@distrettodelmobilelivenza.it

- permanente incremento della competitività e redditività delle imprese che adottano gli strumenti proposti
- miglioramento del rendimento economico-finanziario medio de soggetti coinvolti
- aumento del valore del capitale umano detenuto dall'impresa
- maggiori capacità di innovazione del proprio prodotto/servizio e dei processi
- mulo di know-how manageriale facilmente accessibile dalle figure professionali autorizzate e valutabile in termini di reale patrimonio aziendale
- semplificazione e facilitazione dei processi finalizzati al raggiungimento di alleanze e accordi di partnership strategica
- maggiori capacità di attirare risorse professionali qualificate

Impatto territoriale

L'intero sistema locale beneficerà dei risultati conseguenti all'attività di formazione che si tradurrà in un volano per l'intera economia del Distretto, attraverso:

- miglioramento delle relazioni interaziendali del distretto
- creazione di sinergie tra le aziende e gli interlocutori del territorio (enti di formazione, enti di ricerca, associazioni di categoria, aziende speciali, ecc.)
- creazione di benefici anche per il territorio, attraverso l'estensione delle iniziative alla collettività

Ci si attende inoltre di favorire aggregazioni in tutte le funzioni e ambiti che creino valore aggiunto sfruttando soprattutto sinergie con altri settori (es. termo meccanico, domotica, edilizia sostenibile, navale, ...). L'intero sistema locale beneficerà dei risultati conseguenti alle attività previste attraverso il miglioramento delle relazioni interaziendali e la creazione di sinergie tra le aziende e gli altri interlocutori del territorio.

Risorse stimate:

Euro 500.000,00

Durata:

2 ANNI

INTERVENTI PRIORITARI 2012

1. COMPETITIVITA' DI RISORSE E STRUTTURE DEL TERRITORIO

L'intervento è finalizzato a promuovere la progettazione e l'erogazione di servizi di supporto alle aziende che operano nell'ambito del Distretto del Mobile Livenza, servizi volti a dotare le aziende di competenze professionali tese all'innovazione, di un approccio più strutturato e più consapevole dell'organizzazione e gestione delle proprie risorse, e finalizzati a sfruttare al meglio ogni opportunità di crescita e di acquisizione di un buon posizionamento sul mercato.

L'intervento copre le attività previste dall'AZIONE 5.

Durata del progetto: 2 anni

Importo del progetto: Euro 137.500,00

2. INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PENETRAZIONE IN NUOVI MERCATI

Obiettivo del progetto è quello di implementare un'efficace comunicazione di distretto su più livelli, con particolare riferimento all'internazionalizzazione ed alle possibilità per le aziende del settore legno-arredo di penetrare in nuovi mercati, con l'obiettivo di far conoscere l'eccellenza del Made in Italy nel mondo, aprendo nuovi canali commerciali.

Sempre a livello internazionale, è opportuno realizzare indagini di mercato, allo scopo di orientare le risorse e le attività verso Paesi con margini consistenti di penetrazione ed organizzazioni idonee alla collaborazione, anche con riferimento alla transizione del distretto verso la nuova immagine internazionale con un piano di comunicazione internazionale ad hoc, con la realizzazione di un nuovo marchio e attraverso la partecipazione ad eventi internazionali, sviluppando partnership con le diverse istituzioni del territorio che promuovono e sviluppano l'internazionalizzazione. L'internazionalizzazione viene vista come fase dello sviluppo competitivo aziendale e permette alle aziende stesse di espandersi, trasferendo le proprie competenze e capacità nei mercati esteri, aumentando le relazioni con i partner esteri ed investendo direttamente all'estero.

Sarà inoltre impegno del Distretto del Mobile Livenza promuovere sul territorio internazionale, nel modo più ampio possibile, il Marchio di Prodotto e le aziende che ne sono dotate.

In tal modo si vogliono assistere le imprese nella penetrazione in nuovi mercati, per aumentarne la competitività e la possibilità di espandersi a livello commerciale.

L'intervento copre le attività previste dall'AZIONE 3.

Durata del progetto: 2 anni

Importo del progetto: Euro 112.500,00

Agenzia Sviluppo "Distretto del Mobile Livenza Società Consortile a r.l."
Via Villa Varda, 2 – 33070 Brugnera (PN)
tel.: 0434 623521 - fax: 0434 428133 e-mail: info@distrettodelmobilelivenza.it

IL PRESIDENTE
IL SEGRETARIO GENERALE